

eccezione di una quota parte pari a L. 100 Mld del limite di impegno di L. 250 Mld relative al 2001, da ripartire successivamente in modo da compensare eventuali squilibri risultanti dal costo effettivo degli interventi.

Le risorse complessivamente derivanti dalle autorizzazioni di spesa a favore della Regione Umbria sono di **L. 4.726 Mld**, così distinte:

	Mld
Mutuo derivante dalle autorizzazioni di spesa della legge n. 61/98, art. 15	L. 940
Mutuo derivante dalle autorizzazioni di spesa della legge n. 488/98, art. 50	<u>3.786</u>
TOTALE	4.726

Inoltre, con legge n. 388/2000, all'art. 144, comma 1, tabella 1, sono state previste nuove autorizzazioni statali di spesa per **L. 300 Mld** per la contrazione di ulteriori mutui da parte delle Regioni di Umbria e Marche per circa **L. 3.000 Mld** (circa L. 1.900 Mld per la sola Regione Umbria).

7.3 Le risorse aggiuntive per specifici interventi

A tale importo si aggiungono le risorse destinate ad uno **specifico Programma Straordinario di edilizia residenziale pubblica** pari a **L. 265,5 Mld** (L. 233 Mld assegnate dal CIPE ai sensi dell'art. 7 della legge 61/98 e L. 32,5 Mld assegnati alla Regione dal Ministero dei LL.PP ai sensi dell'art. 3 lett. q) della L. 457/78) e quelle derivanti dalla contrazione, da parte del soprintendente per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici dell'Umbria, di un mutuo, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 61/98, da destinare agli interventi sui beni culturali pari a **L. 111,07 Mld¹**.

7.4 Le risorse comunitarie

Gli eventi sismici del settembre 1997, poi, hanno profondamente colpito e danneggiato un ampio territorio, a vocazione rurale, già interessato da fenomeni di spopolamento e di abbandono a causa delle disagiate condizioni di vita della popolazione residente.

Per arginare questo fenomeno e anche per migliorare e sviluppare le condizioni socio economiche di questi territori, l'Unione Europea (riprogrammazione del DOCUP 1994/99 Ob. 5b) ha destinato alla ricostruzione importanti risorse che hanno consentito di finanziare o di cofinanziare nell'area operativa dell'Ob. 5b, la stragrande maggioranza delle tipologie ed un significativo numero di interventi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di ricostruzione nonché specifiche azioni di formazione, aiuti all'occupazione e di sostegno alle popolazioni terremotate.

Le risorse delle Misure che prevedono interventi di ricostruzione ammontano a complessive **L. 1.015,77 Mld** così ripartite:

	Mld
Misura 3.5 (Ricostruzione nei territori rurali colpiti)	643,16
Misura 4.3 (Ricostruzione e recupero del tessuto infrastrutturale e urbano nei territori colpiti)	305,73
Misura 5.7 (Ricostruzione delle strutture per attività economiche extragricole)	<u>49,88</u>
TOTALE MISURE	998,77
Cofinanziamento della Misura 4.3 (integrazione a carico delle risorse statali)	<u>17,00</u>
TOTALE	1.015,77

7.5 Le risorse totali

Complessivamente, quindi, i finanziamenti destinati alla ricostruzione ammontano a **L. 6.409 Mld** e comprendono quelli assegnati al Commissario delegato, quelli assegnati alla Regione, quelli dell'Unione Europea ed gli altri destinati a specifici interventi.

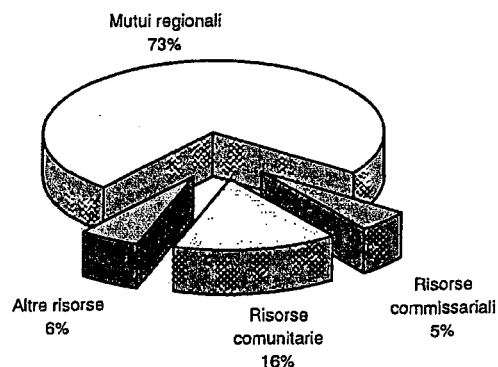
L'articolazione per fonte di finanziamento è la seguente:

¹ Corretto errore materiale (111,68 anziché 111,07 mld) presente nella relazione al 31/12/2000.

Fonte di finanziamento	Risorse (Mld)
Mutui regionali	4.726,00
Risorse commissariali	307,66
Risorse comunitarie	998,77
Altre risorse*	376,57
TOTALE	6.409,00

(*)Mutuo beni culturali - E.R.P.

Risorse per fonte di finanziamento



8. QUADRO DEGLI IMPEGNI E DELLA SPESA

8.1 La destinazione delle risorse

I finanziamenti disponibili sono stati destinati alle diverse tipologie di intervento nel rispetto delle linee strategiche e delle priorità stabilite dalla legge 61/98 quali il rapido rientro della popolazione nelle abitazioni principali, la ripresa delle attività produttive, il recupero della funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, la permanenza degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone collinari e montane nonché la riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente naturale.

Nel programmare tali finanziamenti si è tenuto conto della loro entità, della loro diversa provenienza e peculiarità (*statali e comunitarie*) nonché della natura e complessità dei diversi settori di intervento.

In tabella è riportata la situazione, al 30.06.2001, delle risorse destinate alla ricostruzione suddivise per settore di intervento e per fonte di finanziamento:

SETTORE	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre risorse	TOTALE
Edifici isolati	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44
Programmi Integrati di recupero	2.273,00	321,86			2.594,86
Opere pubbliche	100,00	223,4	109,66		433,06
Dissesti idrogeologici	82,00	65,82	29,70		177,52
Beni culturali	130,00	82,56			212,56
Attività Produttive	31,00	21,97	53,45		106,42
Altri interventi	664,00	9,72	98,85		772,57
TOTALE	4.726,00	998,77	307,66		6.032,43
E.R.P.				265,50	265,50
Mutuo BBCC				111,07	111,07
TOTALE GENERALE	4.726,00	998,77	307,66	376,57	6.409,00

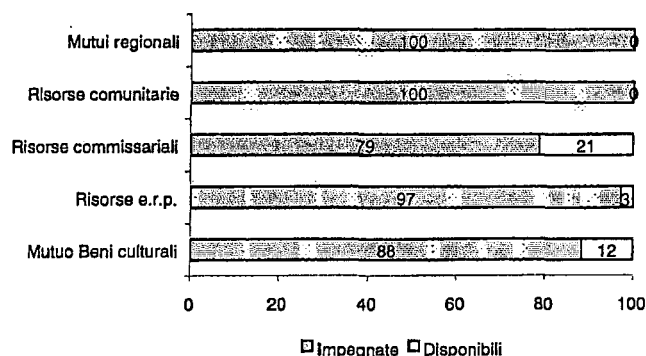
L'andamento degli impegni e della spesa riflette i tempi della messa a disposizione delle risorse (*legge 61/98 e legge 448/98*), dell'approvazione dei Programmi finanziari (*1998 e 1999-2001*) e, soprattutto, delle diverse modalità e tempi fissati per il processo tecnico-amministrativo e finanziario delle singole tipologie di intervento.

8.2 Gli Impegni

Sulla disponibilità complessiva di **L. 6.409 Mld**, sono state impegnate risorse per **L. 6.323,42 Mld** pari all'**98,66%** del totale.

Impegni per fonte di finanziamento - %

Fonte	Disponibili	Impegnate	%
Mutui regionali	4.726,00	4.726,00	100
Risorse comunitarie	998,77	998,77	100
Risorse commissariati	307,66	242,03	78,67
Risorse e.r.p.	265,50	258,37	97,31
Mutuo Beni culturali	111,07	98,26	88,43
TOTALE	6.409,00	6.323,43	98,66



Il livello degli impegni, per quanto riguarda i **mutui regionali**, nel I semestre 2001, è salito al **100%** (74,24% al 31.12.2000) della disponibilità risultante dai Programmi finanziari approvati.

Anche le **risorse comunitarie** sono state impegnate al **100%** in quanto alle stesse è stato imposto un iter procedurale più breve per rispettare il vincolo del loro utilizzo entro il 31 dicembre 1999.

Le **risorse commissariati** relative alla fase dell'emergenza, a seguito dei rimborsi dal DOCUP Ob 5b, riversamenti a seguito di rinunce o recuperi d'ufficio per incompletezza amministrativa - procedurale e nuovi stanziamenti, risultano impegnate, al 30.06.2001, per il **78,67%**.

Il **mutuo per i Beni culturali (88,43%)** e le **risorse di e.r.p. (97,31%)** sono state pressoché totalmente impegnate.

Impegni per fonte di finanziamento e settore di intervento

SETTORE					(Mld)
	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariati	Altre risorse	TOTALE
Edifici isolati	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44
Programmi Integrati di recupero	2.273,00	321,86			2.594,86
Opere pubbliche	100,00	223,40	103,68		427,08
Dissesti idrogeologici	82,00	65,82	29,70		177,52
Beni culturali	130,00	82,56			212,56
Attività Produttive	31,00	21,97	49,90		102,87
Altri interventi	664,00	9,72	42,75		716,47
TOTALE	4.726,00	998,77	242,03		5.966,79
E.R.P.				258,37	258,37
Mutuo BBCC				98,26	98,26
TOTALE GENERALE	4.726,00	998,77	242,03	356,63	6.323,43

La tabella illustra, invece, gli impegni per i singoli settori di intervento e per fonte di finanziamento

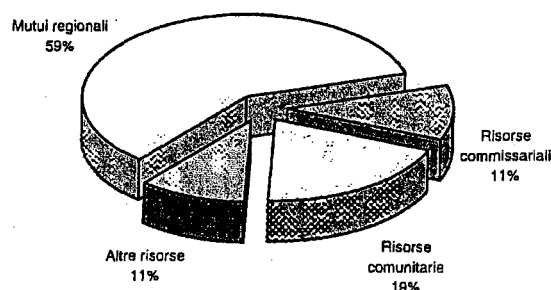
8.3 La spesa.

La spesa al 30.06.2001, ammonta a complessive **L. 2.053,50 Mld** pari al **32,47 %** delle risorse impegnate.

Fonte	Erogato (Mld)	%
Mutui regionali	1.214,85	59
Risorse commissariali	224,92	11
Risorse comunitarie	394,94	19
Altre risorse(*)	218,79	11
TOTALE	2.053,50	100

(*)Mutuo beni culturali - E.R.P.

Spesa per fonte di finanziamento



Rispetto alla spesa totale il **59%** è relativo ai mutui regionali, l'**11%** alle risorse commissariali, il **19%** alle risorse comunitarie e l'**11%** alle altre risorse.

Per quanto riguarda la spesa per settore di intervento la situazione al 30.06.2001 è la seguente:

Spesa per fonte di finanziamento e settore di intervento

Settori di intervento	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre Risorse	Totale
Edifici Isolati	688,44	121,44	16,00		825,88
Programmi Integrati di Recupero	173,39	84,75			258,14
Opere Pubbliche	14,95	87,74	85,74		188,43
Dissesti	8,72	26,62	28,89		64,23
Beni culturali	55,11	56,72			111,83
Attività produttive	21,39	11,34	51,55		84,28
Altri interventi	252,85	6,33	42,74		301,92
TOTALE	1.214,85	394,94	224,92		1.834,71
E.R.P.				155,53	155,53
Mutuo BBCC				63,26	63,26
TOTALE GENERALE	1.214,85	394,94	224,92	218,79	2.053,50

8.4 Sintesi degli impegni e della spesa.

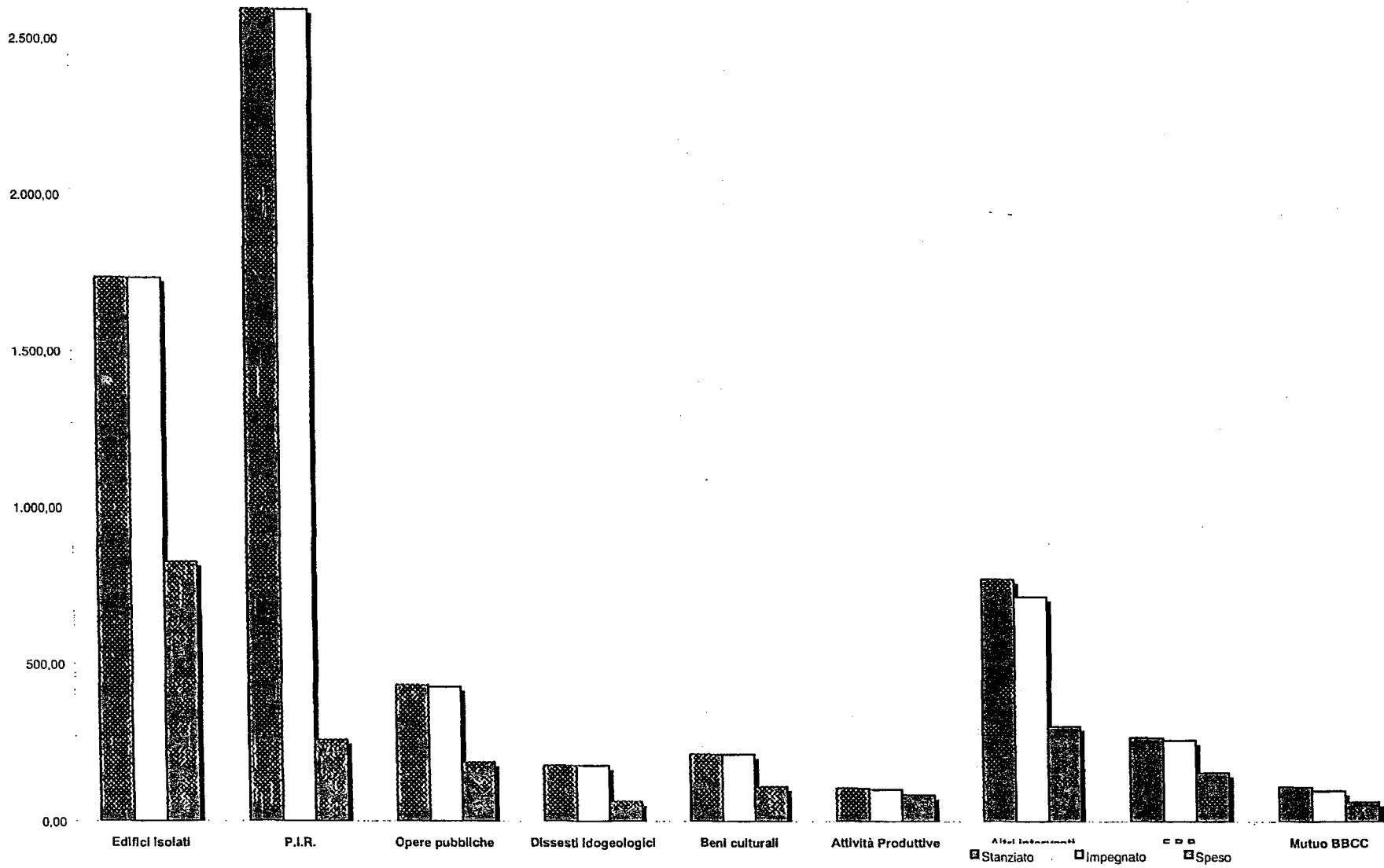
Delle risorse complessivamente disponibili per **L. 6.409 Mld** ne sono state impegnate complessivamente **L. 6.323,43 Mld (98,66%)** e spese **L. 2.053,5 Mld (32,47%)** di quelle impegnate.

Le risorse residue, pari a **L. 85,57 Mld** saranno impegnate congiuntamente alla rimodulazione dei Programmi Finanziari 1998 e 1999 - 2001 ed alla programmazione delle ulteriori risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2001

Stanziamenti, Impegni , pagamenti al 30.06.2001

Settore	Risorse (Mld.)	Impegni	% Impegno	Erogazioni	% Spesa
Edifici isolati	1.735,44	1.735,44	100	825,88	47,59
Programmi Integrati di recupero	2.594,86	2.594,86	100	258,14	9,95
Opere pubbliche	433,06	427,08	98,62	188,43	44,12
Dissesti idrogeologici	177,52	177,52	100	64,23	36,18
Beni culturali	212,56	212,56	100	111,83	52,61
Attività Produttive	106,42	102,87	96,66	84,28	81,93
Altri interventi	772,57	716,47	92,74	301,92	42,14
TOTALE	6.032,43	5.966,80	98,91	1.834,71	30,75
E.R.P.	265,50	258,37	97,31	155,53	60,20
Mutuo BBCC	111,07	98,26	88,47	63,26	64,38
TOTALE GENERALE	6.409,00	6.323,43	98,66	2.053,50	32,47

Stanziamenti, impegni, pagamenti al 30.06.2001



Copertura finanziaria e programmazione degli interventi.

Quadro finanziario e previsioni di spesa al 30 giugno 2001

SETTORE	DANNO		COPERTURA FINANZIARIA					PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA						RISORSE DA REPERIRE	
	N. Interventi	Costo Stimato (con IVA)	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariati	Altri Fondi	TOTALE	1999	2000	30.06.2001	31.12.2001	2002	oltre		TOTALE
EDILIZIA PRIVATA (art.3 e 4)	27.780	9.663,00	3.719,00	595,30	16,00		4.330,30	519,2	375,72	189,10	610,00	1.124	1512,55	4.330,30	5.332,70
Edifici civili	22.332 ⁽¹⁾	5.163,00	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44	398	262,56	165,32	210,00	423,73	275,83	1.735,44	3.427,56
Programmi di recupero (art.3)	5.448 ⁽²⁾	4.500,00	2.273,00	321,86			2.594,86	121,2	113,16	23,78	400,00	700	1.236,72	2.594,86	1.905,14
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art.7)	200	397,72				265,50	265,50	89,9	29,32	36,31	109,97			265,50	132,22
OPERE PUBBLICHE (art.2)	2.942	2.060,00	182,00	289,22	139,36		610,58	129,3	82,59	40,77	146,70	132,89	78,33	610,58	1.449,42
Edifici pubblici - Infrastrutture	2.661 ⁽³⁾	1.744,00	100,00	223,40	109,66		433,06	84,7	72,56	31,17	66,30	100	78,33	433,06	1.310,94
Dissesti idrogeologici -	281	316,00	82,00	65,82	29,70		177,52	44,6	10,03	9,60	80,40	32,89		177,52	138,48
BENI CULTURALI (art.8)	2.297	2.707,00	130,00	82,56		111,07 ⁽⁵⁾	323,63	45,2	102,48	27,41	100,33	31,62	16,59	323,63	2.383,37
ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.5)		140,00	31,00	21,97	53,45		106,42	19,2	62,02	3,06	22,14			106,42	33,58
TOTALE EDILIZIA PRIVATA-LAVORI PUBBLICI	33.219	14.967,72	4.062,00	989,05	208,81	376,57	5.636,43	802,8	652,13	296,65	989,14	1.288,24	1.607,47	5.636,43	9.331,29
TOTALE ALTRI INTERVENTI		1.348,00	664,00	9,72	98,85 ⁽⁴⁾		772,57	81,2	170,34	50,38	269,62	142,42	58,61	772,57	575,43
TOTALE GENERALE	33.219 ⁽⁶⁾	16.315,72	4.726,00	998,77	307,66	376,57	6.409,00	884,00	822,47	347,03	1.258,76	1.430,66	1.666,08	6.409,00	9.906,72

- (1) Numero di edifici ad uso residenziale comprensivi di quelli ad uso misto (Ricostruzione leggera e Ricostruzione Pesante)
 (2) Numero totale delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero (Ricostruzione Integrata)
 (3) Compresa 690 infrastrutture rurali
 (4) Compresi 57 mlrd stanziati per la crisi sismica verificatasi nel territorio di Stroncone-Narni-Terni
 (5) Corretto errore materiale presente nella relazione al 31/12/2000
 (6) Il numero degli interventi è aumentato a causa delle variazioni già specificate.

9. IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Per consentire alla popolazione evacuata, e più in generale, per far fronte al disagio abitativo del vasto territorio colpito dal sisma, è stato predisposto ed è in avanzato stato di realizzazione un Programma straordinario di e.r.p. al quale sono state destinate risorse per complessive **L. 265,5 Mld** (L. 233 Mld di edilizia sovvenzionata previste dall'art. 7 legge n. 61/98 e L. 32,5 Mld assegnati alla Regione dal Ministero dei LL.PP ai sensi dell'art. 3 lett. q) della L. 457/78).

Il programma, si articola in diverse tipologie di intervento per meglio far fronte sia alla sistemazione dei nuclei familiari evacuati che al generalizzato fabbisogno abitativo conseguente all'evento sismico. Alcune tipologie prevedono la rapida realizzazione di alloggi da assegnare ai nuclei familiari in situazione di grave disagio (*interventi di nuova costruzione*), altre, invece, prevedono il recupero sia degli edifici residenziali pubblici danneggiati che il recupero del tessuto urbano delle località colpite (*Programmi di Recupero Urbano*).

A fronte del quadro di emergenza che si è andato a delineare, è stato prioritariamente attivato un Piano di prima emergenza dove sono stati assunti come prioritari gli interventi localizzati nelle zone maggiormente colpite e dove risultavano maggiori i danni e i disagi per la popolazione. E' stata data quindi la precedenza realizzativa a quegli interventi di nuova costruzione, di recupero e acquisto e recupero che necessitavano di tempi di esecuzione più ridotti.

Nel suo complesso il programma ha previsto, comunque, la realizzazione di **131** interventi per un totale di **1.800** alloggi.

Piano straordinario di edilizia residenziale pubblica – Tipologie e stato di attuazione al 30.06.2001

Tipologia intervento	N. Alloggi			Finanziamento (Mld)
	Previsti	Iniziati	Ultimati	
Nuova costruzione di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione	112	101	101	8,66
Nuove costruzioni a cura dello IERP	339	325	229	64,9
Alloggi prefabbricati a cura del Comune di Foligno	172	172	172	14,5
TOTALE INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE	623	598	502	88,06
Recupero di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione	60	60	19	6,48
Interventi di acquisto e recupero di alloggi a cura dello IERP	114	72	14	25,31
Interventi di recupero di edifici di proprietà dello IERP	10	10	10	2,00
Interventi di recupero di edifici di proprietà comunale	216	187	95	40,36
Interventi di riparazione dei danni al patrimonio dello IERP	678 ⁽¹⁾	678	642	20,35
Interventi di acquisto e recupero a cura dei Comuni	99	90	36	22,22
TOTALE INTERVENTI DI RECUPERO	1.177	1.097	816	116,72
TOTALE	1.800⁽²⁾	1.695	1.318	204,78

(1) Interventi di riparazione su alloggi danneggiati dagli eventi sismici di proprietà dello I.e.r.p. e che risultavano occupati al momento del sisma. Tali interventi sono stati quasi tutti realizzati e le persone inizialmente evacuate sono già rientrate.

(2) di cui 673 alloggi utilizzati all'interno del Progetto "Fuori dai container entro il 2000"

A tali interventi sono da aggiungere gli alloggi che verranno realizzati con i Programmi di Recupero Urbano e quelli destinati a categorie speciali (*anziani, studenti, portatori di handicap*) per un importo di risorse di **L. 49,59 Mld**.

La residua disponibilità di L. 11,13 Mld è stata destinata per L. 4 Mld al Progetto "Fuori dai container entro il 2000" e L. 7,13 Mld per far fronte a eventuali varianti e maggiori oneri.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento fisico, i lavori sono *iniziati* per **1.695** alloggi (**94,17%**) mentre ne sono *ultimati* **1.318** (**77,76%**). Gli interventi ancora da iniziare e terminare sono relativi, per la maggior parte, al recupero del patrimonio pubblico che ha tempi autorizzativi e realizzativi relativamente più lunghi.

10. IL RIENTRO DELLA POPOLAZIONE

10.1 La popolazione evacuata

La maggior parte del patrimonio edilizio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed abbandonato dalla popolazione a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero.

Le famiglie che hanno dovuto abbandonare l'abitazione a causa degli eventi sismici iniziati **nel 1997 sono state 9.285** mentre **la popolazione coinvolta è stata di 22.604 persone.**

Di tale popolazione **5.727** nuclei familiari (**13.453 persone**), con il contributo mensile previsto (**massimo lire 600.000**), hanno potuto trovare soluzioni abitative autonome, mentre agli altri **3.558** nuclei (**9.151 persone**) sono stati assegnati container installati nelle aree appositamente attrezzate.

Trovare un'adeguata sistemazione alla popolazione evacuata e consentire il rapido rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari è stato, fin da subito, l'obiettivo principale da perseguire.

Tuttavia l'elevato numero di persone coinvolte residenti in un vasto e diverso territorio colpito (*zone montane, nei centri storici, nelle frazioni*), la mancanza di alloggi sul mercato immobiliare, le diverse modalità e tempi di ricostruzione (*leggera, pesante, integrata*) hanno richiesto, con non poche difficoltà, di porre in essere soluzioni mirate e tali da soddisfare le esigenze manifestate dai cittadini.

Nella fase dell'emergenza sono stati installati moduli abitativi mobili nelle aree appositamente urbanizzate ed attrezzate e, contemporaneamente, è stato particolarmente incentivato il ricorso all'autonoma sistemazione in locazione o presso nuclei familiari ospitanti.

Immediatamente dopo l'emanazione delle norme statali e regionali per la ricostruzione e, quindi, dopo l'avvio dell'intero processo di ricostruzione, è stato riconsiderato, prima nella sua globalità e poi nel dettaglio, il disagio e il fabbisogno abitativo con particolare attenzione per la popolazione residente nei moduli abitativi mobili e coinvolta nel processo di ricostruzione che si dovrà oggettivamente concludere in tempi relativamente lunghi.

10.2 Progetto "Fuori dai container entro il 2000"

Per i nuclei familiari ancora residenti nei container, coinvolti nella ricostruzione integrata che comporta necessariamente tempi più lunghi, è stato approvato dalla Giunta regionale il progetto "Fuori dai container entro il 2000" che prevede, nei Comuni di **Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Sellano, Assisi, Valtopina, Cannara e Massa Martana**, l'acquisizione e la realizzazione, in relazione al relativo fabbisogno, di abitazioni alternative da assegnare in sostituzione dei container.

Al momento della definizione del progetto, per individuare quali alloggi utilizzare, sono stati in primo luogo presi in considerazione quelli di edilizia residenziale pubblica già realizzati e quelli la cui realizzazione non andasse oltre i primi mesi del 2001 (*Programma straordinario di e.r.p.*).

Tali alloggi hanno riguardato interventi di nuova costruzione, localizzati in aree immediatamente disponibili, e di recupero di edifici già di proprietà dei soggetti attuatori o comunque immediatamente disponibili.

Nei Comuni dove si è registrato un fabbisogno abitativo superiore al numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica necessari, è stato preso in considerazione anche parte del patrimonio privato realizzato da Cooperative di abitazione ed Imprese di costruzione destinato alla locazione convenzionata.

I Comuni sono inoltre ricorsi all'acquisto, finalizzato alla successiva locazione, o semplicemente alla locazione di appartamenti, destinati a civile abitazione, di proprietà di privati e/o Enti pubblici.

Dove non è stato possibile reperire gli alloggi necessari sono stati realizzati prefabbricati pesanti in cemento armato e prefabbricati leggeri in legno.

Il fabbisogno accertato dei Comuni interessati dal Progetto è stato di **1.362 alloggi alternativi** che è stato soddisfatto utilizzando **367 alloggi** di proprietà dello I.e.r.p. (*di cui 320 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 47 finanziati con le risorse del Progetto Fuori*

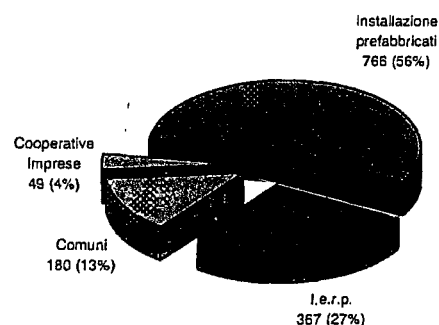
dai container entro il 2000), **49 alloggi** di cooperative edilizie (tutti finanziati con il Programma straordinario di e.r.p.), **180 alloggi** acquistati/locati dai Comuni (di cui 132 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 48 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000), nonché, ma **esclusivamente per i Comuni di Nocera Umbra, Foligno, Sellano e Gualdo Tadino**, mediante l'installazione di **766 prefabbricati** pesanti in c.a. o leggeri in legno (di cui 172 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 594 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000).

Nei Comuni di Nocera Umbra, Sellano e Gualdo Tadino l'installazione dei prefabbricati in legno è stata **effettuata direttamente dalla Regione** e l'ultima consegna è avvenuta il 10 aprile 2001.

Quelli di Assisi, Foligno, Valtopina, Cannara e Massa Martana sono stati installati direttamente dal Comune e l'ultima consegna, che è stata nel Comune di Foligno, è avvenuta il 06 luglio 2001.

Alloggi realizzati per soggetto beneficiario

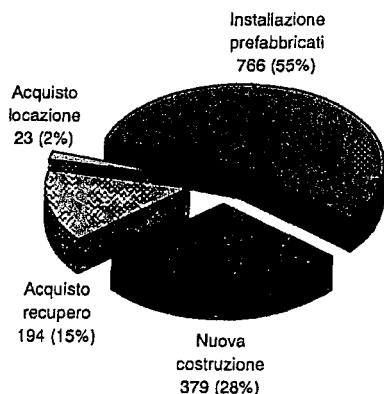
Comune	N° Alloggi				Totale
	I.E.R.P.	Comuni	Cooperative Imprese	Prefabbricati in legno o muratura	
Assisi	12	8	6	-	26
Cannara	-	12	-	-	12
Foligno	138	100	-	390	628
Gualdo Tadino	50	22	27	10	109
Massa Martana	10	-	-	-	10
Nocera Umbra	133	33	16	267	449
Sellano	-	3	-	99	102
Valtopina	24	2	-	-	26
TOTALE	367	180	49	766	1.362



Dei **1.362** alloggi complessivamente utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto "Fuori dai container entro il 2000", **379** sono di **nuova costruzione**, **194** si sono resi disponibili grazie ad **interventi di recupero**, **23** sono stati **acquistati/locati**; i restanti **766** sono alloggi **prefabbricati in legno e cemento**.

Alloggi realizzati per tipologia realizzativa

Comune	N° Alloggi				Totale
	Nuova costruzione	Acquisto recupero	Acquisto locazione	Prefabbricati in legno o muratura	
Assisi	12	11	3	-	26
Cannara	-	8	4	-	12
Foligno	92	144	2	390	628
Gualdo Tadino	77	8	14	10	109
Massa Martana	10	-	-	-	10
Nocera Umbra	164	18	-	267	449
Sellano	-	3	-	99	102
Valtopina	24	2	-	-	26
TOTALE	379	194	23	766	1.362



Con la realizzazione del progetto quei nuclei familiari che nella fase dell'emergenza sono stati sistemati provvisoriamente nei container e che sono interessati dalla ricostruzione integrata,

possono alloggiare in abitazioni più confortevoli in attesa dell'ultimazione della ricostruzione, fatta eccezione per coloro che hanno volontariamente deciso di rimanere nei container.

Il Progetto è ormai **concluso**.

Per la realizzazione del Progetto, sono stati stanziati **L. 73 Mld** di cui **L. 69 Mld.** sono stati stanziati con i mutui regionali (*punto 3.7 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 746/99*), **L. 4 Mld** con i fondi dell'art. 7 della L. 61/98.

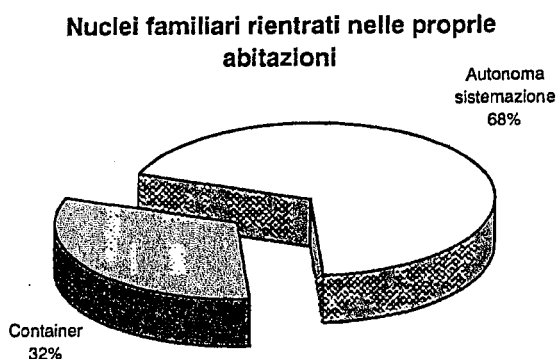
10.3 La popolazione rientrata

Le famiglie che hanno dovuto abbandonare l'abitazione a causa degli eventi sismici iniziati **nel 1997 sono state 9.285** mentre **la popolazione coinvolta è stata di 22.604 persone**.

Di tale popolazione **5.727 nuclei familiari (13.453 persone)**, con il contributo mensile previsto (*massimo lire 600.000*), hanno potuto trovare soluzioni abitative autonome, mentre agli altri **3.558 (9.151 persone)** sono stati assegnati container installati nelle aree appositamente attrezzate.

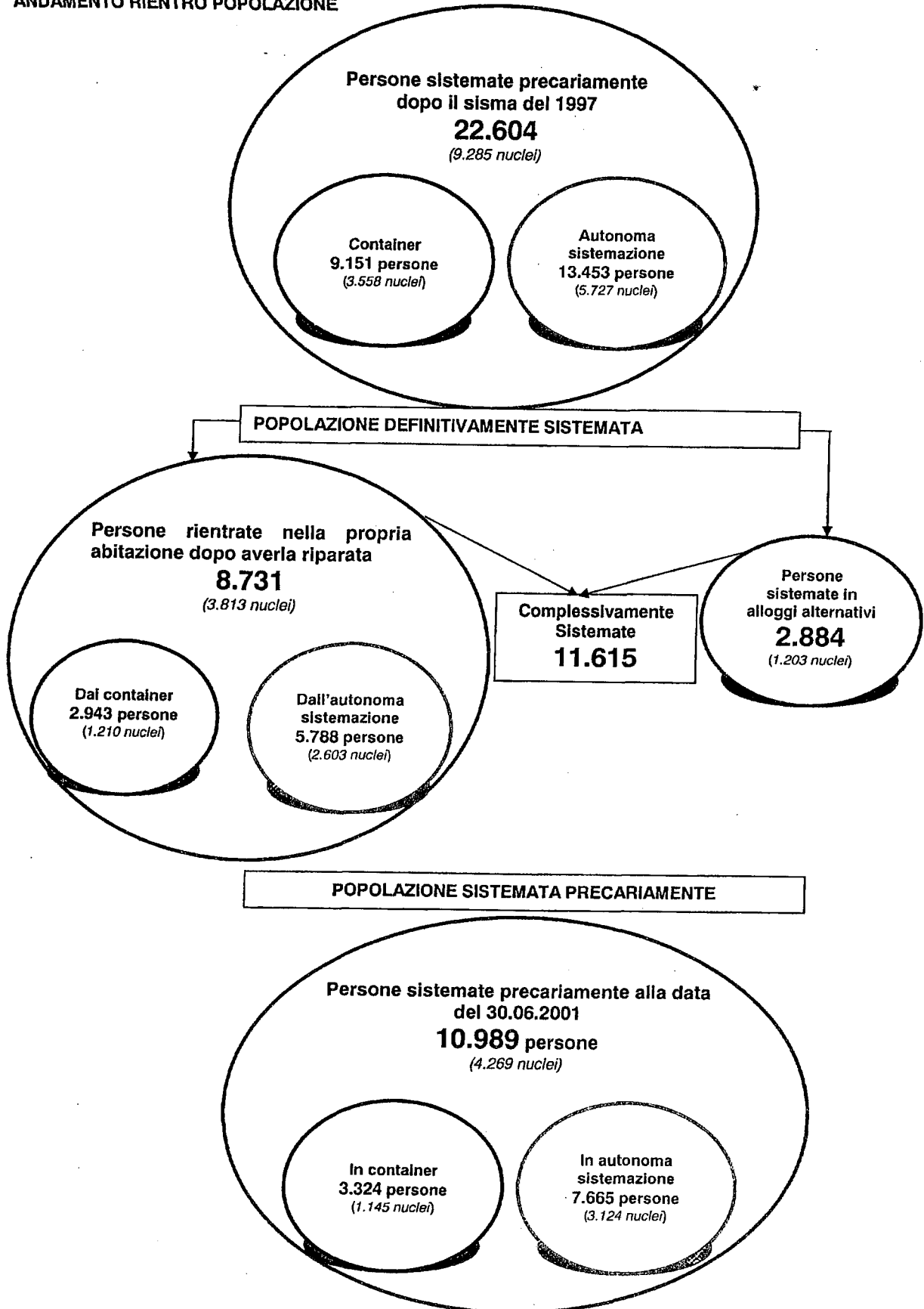
Alla data del 30.06.2001 risultano **5.016 le famiglie** che, conclusi i lavori di riparazione, **sono rientrate nelle rispettive abitazioni**. Di queste **2.413 nuclei (5.827 persone)** hanno rilasciato il container e **2.603 nuclei (5.788 persone)** hanno abbandonato la soluzione abitativa autonoma.

Sistemazione temporanea post-sisma	Famiglie rientrate nell'abitazione riparata	
	Nuclei	Popolazione
Autonoma sistemazione	2.603	5.788
Container	1.210	3.324
TOTALE	3.813	9.112



Oltre ai 3.813 nuclei familiari che sono rientrati nelle proprie abitazioni, hanno rilasciato il container altri 1.203 nuclei familiari (*2.884 persone*) che hanno trovato soluzioni abitative alternative (*prefabbricati in legno o muratura, alloggi e.r.p., alloggi di cooperative private*).

ANDAMENTO RIENTRO POPOLAZIONE

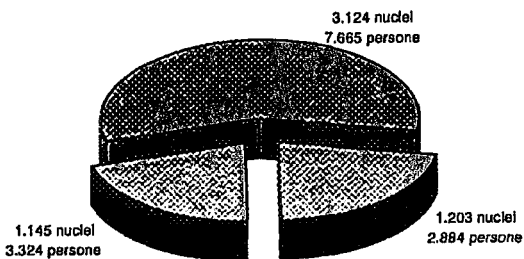


XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In tabella, è riportata, per Comune, la situazione della popolazione al 30.06.2001 sistemata provvisoriamente:

	casetta in legno alloggio lerp alloggio di coop. private		container		autonoma sistemazione		totale	
	nuclci	popolazione	nuclci	popolazione	nuclci	popolazione	nuclci	popolazione
ASSISI	17	47	58	157	281	945	356	1.149
CANNARA	-	-	1	5	6	16	7	21
GUALDO TADINO	85	234	171	383	410	922	666	1.539
FOLIGNO	803	1.473	306	801	1.060	2.443	1.969	4.717
MASSA MARTANA	9	14	8	21	48	123	65	158
NOCERA UMBRA	369	842	354	1.268	583	1.484	1.308	3.594
SELLANO	100	218	33	87	78	167	209	472
VALTOPINA	20	58	103	279	48	109	171	444
TOTALE	1.203	2.884						
BETTONA	2	3	2	3	7	19	9	22
BEVAGNA	2	7	2	7	7	15	9	22
CAMPELLO SUL CLITUNNO	5	21	5	21	21	38	26	60
CASCIA	1	6	1	6	10	32	11	38
CASTEL RITALDI	1	9	1	9	2	9	3	18
CERRETO DI SPOLETO	2	4	2	4	21	40	23	44
COLLAZZONE	2	6	2	6	7	22	9	28
COSTACCIARO	1	4	1	4	12	25	13	29
FERENTILLO	3	10	3	10	13	19	16	29
GIANO DELL'UMBRIA	3	7	3	7	12	26	15	33
GUALDO CATTANEO	7	24	7	24	11	24	18	48
GUBBIO	24	86	24	86	31	73	55	159
MONTEFALCO	10	15	10	15	22	55	32	70
PERUGIA	7	24	7	24	27	68	34	92
PIETRALUNGA	-	-	-	-	4	4	4	4
PRECI	21	40	21	40	32	84	53	104
SPELLO	13	39	13	39	124	308	137	347
TODI	3	4	3	4	7	15	10	19
TREVI	2	8	2	8	21	59	23	67
VALFABBRICA	-	-	-	-	7	19	7	19
VALLO DI NERA	2	6	2	6	1	1	3	7
TOTALE	1.145	3.324						
ACQUASPARTA	2	8	2	8	2	8	2	8
ARRONE	6	15	6	15	6	15	6	15
BASTIA	46	126	46	126	46	126	46	126
CITTA' DI CASTELLO	15	48	15	48	15	48	15	48
CORCIANCO	1	2	1	2	1	2	1	2
FOSSATO DI VICO	11	24	11	24	11	24	11	24
FRATTA TODINA	1	5	1	5	1	5	1	5
MARSCIANO	5	18	5	18	5	18	5	18
MONTE S. MARIA TIBERINA	1	3	1	3	1	3	1	3
MONTECASTRILLI	1	1	1	1	1	1	1	1
MONTEFRANCO	1	3	1	3	1	3	1	3
NARNI	-	-	-	-	-	-	-	-
NORCIA	5	13	5	13	5	13	5	13
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	1	2	1	2	1	2	1	2
PIEGARO	1	2	1	2	1	2	1	2
POLIGNO	1	4	1	4	1	4	1	4
S. ANATOLIA DI NARCO	-	-	-	-	-	-	-	-
S. GIUSTINO	1	2	1	2	1	2	1	2
SCEGGIA E PASCELUPCO	13	26	13	26	13	26	13	26
SCEGGINO	1	3	1	3	1	3	1	3
SIGILLI	4	7	4	7	4	7	4	7
SPOLETO	87	194	87	194	87	194	87	194
TERNI	2	4	2	4	2	4	2	4
TORGIANO	4	7	4	7	4	7	4	7
UMBERTIDE	3	3	3	3	3	3	3	3
TOTALE	3.124	7.665						
TOTALE							5.472	13.873

Sistemazione nuclei e popolazione evacuati
ai 30.06.2001



Casette di legno alloggi f.s.r.p. alloggi cooperative
 Container
 Autonoma sistemazione

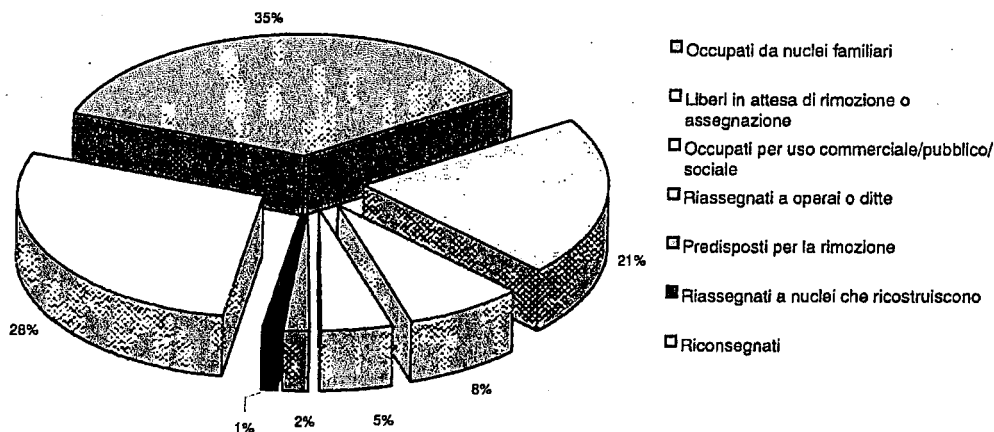
10.4 Il rilascio e la movimentazione del parco container

Come già detto, nella fase dell'emergenza, per sistemare i nuclei familiari e trasferire le attività economico sociali, sono stati installati moduli abitativi mobili sia nelle aree appositamente urbanizzate ed attrezzate che nelle immediate vicinanze delle residenze delle località collinari e montane e nelle frazioni.

Complessivamente, fra quelli di proprietà del Dipartimento della Protezione Civile e della Regione, sono stati installati **4.200** moduli che i Comuni hanno assegnato in relazione alle diverse esigenze.

Lo stato di utilizzo al 30.06.2001 è riepilogato analiticamente sia numericamente che graficamente:

	Container installati dopo il sisma del 1997	4.200
Movimentazione container		
· riconsegnati agli enti proprietari	1.182	
· predisposti per la rimozione	66	
· liberi in attesa di rimozione o assegnazione	975	
· occupati per uso commerciale/pubblico/sociale	333	
· riassegnati a operai o ditte	199	
· riassegnati a nuclei che ricostruiscono	42	
	Totale container movimentati	2.717
	Container occupati al 30.06.2001 da nuclei familiari evacuati al momento del sisma	1.483



Per quanto riguarda i **1.483 moduli** ancora occupati da nuclei familiari evacuati a seguito del sisma occorre puntualizzare, sulla base di un'indagine a campione, le motivazioni del loro mancato rilascio.

Una buona parte sono occupati da nuclei che stanno per concludere i lavori di ricostruzione (*leggera ma anche pesante*) e quindi, tra breve, saranno rilasciati e riconsegnati. Molti nuclei familiari, inoltre, hanno rifiutato categoricamente alloggi alternativi (*prefabbricati in legno, alloggi di e.r.p., ed altri*) adducendo motivi ed esigenze diverse (*lontananza dal posto di lavoro, difficoltà di trasloco*) mentre altri sono stati occupati da nuclei indigenti, da extracomunitari o da soggetti particolari (*casi sociali*).

11. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

11.1 Edilizia privata

La ricostruzione degli immobili ad uso privato, sia di tipo residenziale che produttivo, è realizzata sulla base di progetti unitari predisposti per singoli edifici o complessi di edifici che ricomprendono al loro interno unità immobiliari destinate ad abitazioni e/o ad attività produttive alla data del sisma.

La normativa tecnica e amministrativa emanata, sia statale che regionale, prevede tre processi di attuazione della ricostruzione:

- **la Ricostruzione Leggera**, che riguarda la riparazione di **edifici isolati**, con un livello di danno significativo e con basso grado di vulnerabilità, che sono stati oggetto di ordinanza di sgombero totale, parziale o di agibilità con provvedimento;
- **la Ricostruzione Pesante**, che riguarda la riparazione o ricostruzione di **edifici isolati**, oggetto e non di ordinanza di sgombero, dove è stata accertata la presenza di un danno almeno significativo o un livello di danneggiamento grave, gravissimo o crollo.
- **la Ricostruzione integrata**, su **edifici o complessi di edifici** individuati per U.M.I. (*Unità Minime d'Intervento*), ricompresi all'interno di Programmi Integrati di Recupero.

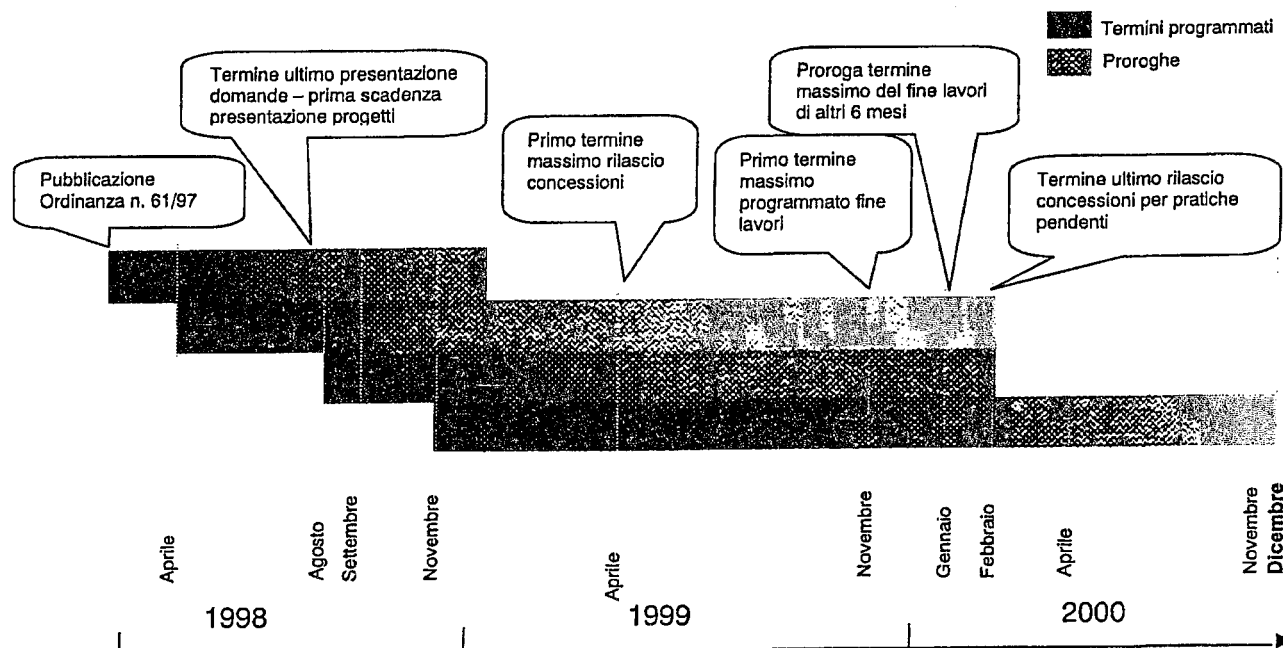
Ricostruzione Leggera. La ricostruzione leggera, le cui regole tecniche e amministrative sono state fissate inizialmente da Ordinanze ministeriali emanate nella fase dell'emergenza e, nel dettaglio, da Ordinanze Commissariali, prevede la riparazione degli edifici con danneggiamento lieve in cui è presente almeno una abitazione principale occupata e dichiarata inagibile con ordinanza sindacale di sgombero totale o parziale ovvero che sia stata oggetto di una agibilità con provvedimento.

Dopo la presentazione, entro i termini, delle domande e la pubblicazione, in fasi successive, di quelle finanziate, è iniziata, nel **periodo aprile-agosto 1998**, la progettazione degli interventi da concludersi entro **novembre 1998 (120 giorni dalla pubblicazione)**.

Tale termine è stato prorogato per consentire l'integrazione dei progetti ed è stato fissato a **febbraio 2000** il termine ultimo per il rilascio delle concessioni contributive.

Graficamente è illustrata la tempistica delle singole fasi, tecnico - amministrative e realizzative, che hanno determinato l'attuale stato di attuazione.

Sequenza temporale delle fasi di esecuzione della Ricostruzione leggera



Per quanto riguarda la fase realizzativa il periodo entro il quale devono essere eseguiti i lavori **inizia dalla data** di comunicazione della concessione contributiva **e termina nei successivi 12 mesi o 18 mesi (nei casi di proroga)**. Se i lavori non sono stati ultimati entro i predetti termini l'avente diritto deve inoltrare al Comune una dettagliata relazione sulle opere eseguite e su quelle da eseguire, redatta dal Direttore lavori e sottoscritta dall'impresa, con l'indicazione della data presunta per l'ultimazione dei lavori. Il Comune può assegnare, con apposito provvedimento, un nuovo termine per la fine dei lavori che può andare da 3 a 10 mesi secondo il caso.

Lo stato di avanzamento fisico del processo di ricostruzione leggera al 30.06.2001 è riepilogato in tabella:

Ricostruzione Leggera - Stato di attuazione al 30.06.2001

Comune	Domande presentate	Progetti Presentati	N° concessioni	Importo (Mld)	Lavori Iniziati	Lavori Ultimati
ACQUASPARTA	22	21	21	1,87	20	15
ASSISI	555	385	385	43,93	384	362
BASTIA	78	55	52	8,64	52	51
BETTONA	42	28	28	1,92	28	28
BEVAGNA	85	59	59	4,54	56	53
CAMPELLO SUL CLITUNNO	66	45	44	3,41	43	41
CANNARA	68	53	53	5,04	53	53
CASTEL RITALDI	36	27	27	2,66	26	20
CERRETO DI SPOLETO	24	22	22	1,85	22	22
CITTA' DI CASTELLO	86	74	73	7,17	70	64
CORCIANO	21	13	13	2,04	13	12
COSTACCIARO	28	15	15	2,20	15	12
FERENTILLO	35	16	16	2,20	16	13
FOLIGNO	1.864	1.363	1.358	217,02	1.351	1093
FOSSATO DI VICO	40	32	32	3,86	31	29
GIANO DELL'UMBRIA	32	26	26	1,81	26	20
GUALDO CATTANEO	66	52	52	4,69	52	38
GUALDO TADINO	721	502	501	68,91	500	461
GUBBIO	110	82	82	13,44	80	75
MASSA MARTANA	80	69	69	5,10	67	65
MONTEFALCO	147	106	106	10,54	105	99
NOCERA UMBRA	296	220	220	25,34	220	214
PERUGIA	189	113	112	17,73	111	76
PRECI	37	28	27	2,15	27	24
SCHEGGIA E PASCELUPO	43	31	31	2,59	31	20
SELLANO	59	45	45	4,01	45	44
SPELLO	256	216	215	23,90	214	210
SPOLETO	305	205	204	24,48	204	182
TODI	31	22	22	2,00	22	22
TREVI	211	186	186	20,08	186	157
VALFABBRICA	50	42	42	5,16	42	42
VALTOPINA	113	85	85	8,82	85	83
Altri Comuni	194	134	133	12,75	127	111
TOTALE	5.990	4.372	4.356	560,89	4.324	3.811
%			99,64		99,27	88,14

Sono state inoltrate **5.990 domande**, mentre sono stati presentati **4.372 progetti**.

La differenza tra le domande e i progetti presentati (1.618) è dovuta a domande non ammissibili ai benefici per mancanza dei requisiti previsti, all'accorpamento di domande relative a